

IL VALORE DELLA DENUNCIA

di MARIO PEDICINI

Capita molto raramente, ma capita.

La denuncia fatta direttamente alla opinione pubblica passa troppo spesso inosservata dai cosiddetti organi competenti. E' il segno che quella che oggi si chiama "la casta" non attribuisce soverchia rilevanza alla possibilità di indignazione della pubblica opinione. E' il segno, anche, di una considerazione negativa nella quale la stessa "casta" può tenere quegli strumenti di ascolto-amplificazione-orientamento della pubblica opinione. In altre parole, anche la stampa e la tv sono viste come un apparato sostanzialmente colluso con la "casta", al punto che la gente molto raramente affida le sue denunce a questi organi di informazione.

Si tratta, come ognuno vede, di un circolo vizioso nel quale si sta impastando una autentica sospensione del diritto fondamentale che ha il cittadino-elettore-sovrano di farsi sentire presso chi lo rappresenta.

Sull'ultimo numero di Realtà Sannita è echeggiato un Assassinio al Museo del Sannio, denuncia proclamata ad alta voce durante la presentazione del libro di Gianni dell'Aquila avvenuta proprio nel "luogo del delitto". Una denuncia abilmente premeditata da Mario Collarile, che di professione fa l'avvocato, ma nella circostanza capeggiava

Continua in ultima

IL SANNIO IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Nel Fortore il più grande parco eolico

Oltre 600 le torri già attive ma ne sono in arrivo altrettante. I fratelli Vigorito, proprietari del Benevento calcio gestiscono la più grande società dell'eolico in Italia. Un giro di miliardi senza precedenti intorno alla cosiddetta «energia pulita»

Eolico sì, eolico no. Un argomento che desta curiosità ma che genera paura e diffidenza soprattutto da parte di chi assiste passivamente allo scenario di monti e

colline rivestiti da enormi girandole spinte dalla direzione del vento. E' la Campania la prima regione in Italia per produzione di energia eolica. In testa alla classifica, la provincia di Benevento dove in questi ultimi anni, sono stati realizzati i più grandi insediamenti eolici italiani. A seguire: Avellino, Molise e Puglia.



Dal 1995 esiste uno dei parchi eolici più grandi del Meridione, precisamente nella zona del Fortore, che è quella più sfruttata in assoluto con una potenza installata considerevole.

Solo in quest'area dal 1997 al 2005, sono state realizzate centrali eoliche industriali per un totale di oltre 600 torri, pari ad una potenza complessiva nominale di circa 660 megawatt.

L'energia cinetica posseduta dal vento viene trasformata da un aerogeneratore in energia meccanica, la quale a sua volta viene utilizzata per la produzione di energia elettrica. La produzione di energia dal vento in questo modo, non dà luogo ad alcuna emissione in atmosfera.

Nel territorio della provincia di Benevento lo sfruttamento della fonte eolica risulta particolarmente accentuato. Allo stato attuale, nei comuni del Fortore, l'installazione di parchi eolici ha fatto sì che il bacino eolico della nostra

provincia raggiungesse un livello di saturazione stimato nel 60-70% del proprio potenziale.

"Sono in corso di realizzazione numerosi progetti per ampliamenti e nuove installazioni - ci ha riferito Antonello Caporaso, amministratore e geometra della società E.o.l.srl per la Progettazione e Realizzazione di Impianti Eolici - la maggior parte dei quali nella regione Molise e qualcuno in Campania. Stiamo aspettando l'approvazione per un parco a Circello, S. Giorgio La Molara, Sassinoro, Fragneto Monforte. Nel Molise abbiamo l'approvazione per 13 torri e abbiamo qual-

che iniziativa anche in Abruzzo". Secondo il geometra Caporaso la richiesta di energia è tanta e dal punto di vista energetico non siamo ancora autosufficienti. Entro il 2020 dovremmo arrivare al 20% di fonti rinnovabili e ciò è prioritario anche rispetto ai vincoli paesaggistici.

Proprio in virtù di questi vincoli, l'amministratore dell'E.o.l.srl ci ha spiegato che con 500 richieste di eolico in regione e un paio di anni per avere le autorizzazioni, le maggiori difficoltà sono quelle dal punto di vista

SIMONA PALUMBO
Continua a pagina 9

ORA QUALCOSA SI MUOVE

Ma chi ha assassinato il Museo?

Tutto è cominciato quella sera del 1° luglio quando proprio al Museo era in corso la presentazione del libro delle nostre edizioni "A Benevento fiorisce l'ossimoro" di Gianni dell'Aquila. Al tavolo della presidenza il dott. Mario Pedicini,

Dopo la denuncia di Collarile durante la presentazione di un libro di Realtà Sannita Cimitile chiama l'ex direttore Galasso

archeologico e dell'ambiente a cominciare dai fiumi... ma la vera denuncia è quella che faccio io questa sera: "hanno assassinato il Museo del Sannio".

Continua a pagina 9

ALTRO ARTICOLO A PAG. 9

ERA AI DOMICILIARI DAL 16 GENNAIO

Carlo Camilleri è libero

L'ing. Carlo Camilleri, esponente Udeur e consumatore dell'on. Mastella coinvolto nelle indagini che avevano portato il 16 gennaio scorso a una serie di arresti è finalmente libero dopo che la XII sezione del Tribunale del Riesame di Napoli, presieduta da Irma Musella, ha disposto la scarcerazione dai domiciliari, senza ulteriori prescrizioni. Cade anche l'applicazione del divieto di dimora nei comuni della Campania che era stata disposta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli Anna Laura Alfano che aveva decretato la scarcerazione di Camilleri, ma con l'obbligo di soggiornare fuori dal territorio regionale.

Grande la soddisfazione nel partito dell'on. Mastella

che in una nota diffusa per l'occasione riporta il pensiero del presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida che nel corso di un convegno di Libertà e Giustizia, così si è espresso:

"Il modo in cui la giustizia ha funzionato in Italia non è sempre stato corretto. Un paio di esempi: l'indagine su Sandra Lonardo Mastella, o anche gli 'abusi' commessi nel perseguire il reato di abuso d'ufficio, che è stato giustamente ridimensionato dal Parlamento".

"Il nostro unico rammarrico - conclude Laura Alfano nella sua nota - è che l'allora Guardasigilli, Clemente Mastella, in collaborazione con i magistrati aveva tentato una impossibile conciliazione tra politica e giustizia".



IL SENATORE IZZO INCITA AL GOVERNO

Accelerare il raddoppio della Telese-Caianello

«Condivido le linee strategiche proposte dal Dpef e mi auguro che, oltre al coinvolgimento di capitale privato, si possa ritrovare un più consistente finanziamento pubblico, al fine di accelerare la realizzazione di opere indispensabili.

In particolare, l'obiettivo è quello di valorizzare il trasporto via mare, la portualità, la logistica e l'efficienza dei servizi di trasporto all'interno dei nodi urbani, nonché la proposta di inserire un apposito progetto sulla 'casa' e la sua interazione con l'organizzazione urbana.

Lo afferma Cosimo Izzo, vice presidente dei senatori del Pdl.

"E' necessario - dice - potenziare le infrastrutture viarie, ferroviarie e logistiche diventando così finalmente attori e non spettatori di una strategia vincente nel Bacino del Mediterraneo.

Il Mezzogiorno - continua - è la piattaforma logistica naturale dell'Italia nell'interscam-

bio di persone e merci tra l'Europa e l'Oriente tra il Mare del Nord e il Mar Nero e perciò bisognerà incentivare la realizzazione di infrastrutture primarie e secondarie privilegiando il raddoppio della Benevento-Telese-Caianello e la realizzazione del raccordo autostrada Benevento / Autostrada del Sole.

Risulta, altresì, indispensabile l'ammodernamento della linea ferroviaria Napoli - Battipaglia - Reggio Calabria e il completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e, infine, la realizzazione dell'asse ferroviario ad Alta Capacità Napoli - Bari, passando per la Stazione A.V. di Afragola che da Assessore Regionale ai trasporti chiamai Stazione Campania, che accorcerà i tempi di percorrenza tra Est e Ovest, tra Mare Tirreno e Mare Adriatico di circa due ore.

Izzo soddisfatto per il risultato ottenuto ha dichiarato che

Continua in ultima

E' STATO RICEVUTO DAL SINDACO PEPE

L'ambasciatore messicano nella nostra città

L'ambasciatore del Messico, Jorge Eduardo Chen Charpentier (al centro nella foto a lato) in visita a Benevento è stato ricevuto dal sindaco Fausto Pepe a palazzo Mosti.

All'incontro hanno partecipato anche il presidente della Confapi Campania, Maurizio Genito, il presidente dell'Api Benevento, Ugo Borrillo, la referente Confapi di Benevento, Dora Costantini ed il responsabile



Confapi per la internazionalizzazione delle imprese, Antonio Domenico Ialeggio. "Abbiamo eccellenze importanti - ha sottolineato nel corso del vertice il primo cittadino di Benevento, Fausto Pepe - sia nel campo dell'alta

tecnologia che in quello legato alla produzione agroalimentare.

Un'altra caratteristica che ci accomuna al Messico è il profondo spirito religioso

Continua in ultima

La redazione di Realtà Sannita nell'augurare buone vacanze a tutti dà appuntamento a metà settembre

